

Sarà?... La scelta giusta!

Testo e foto di Emidio Cinelli

Una serie di partite senza sosta... una rincorsa obbligata dopo la vergognosa decisione del palazzo di portare a ventiquattro squadre il campionato 2003/04 della serie cadetta.

12 partite, 4 vittorie, 3 pareggi e 5 sconfitte, 15 punti, 13 goal realizzati e 17 subiti, questo lo score di tutto rispetto dell'Ascoli 2003/04 targato Dominissini.

L'Ascoli deve davvero rammaricarsi per i punti persi in malo modo negli incontri interni con Livorno, Genoa ed il blasonato Palermo di Zamparini, senza dimenticare il pareggio beffa della trasferta di Avellino, che sicuramente ha impedito alla squadra del Presidente Benigni di issarsi ai vertici del campionato cadetto, subito dietro le corazzate: Atalanta, Ternana e Palermo.

I primi due mesi di campionato vanno in archivio dunque, con un bilancio tutto sommato positivo per l'Ascoli, ma come spesso succede nel calcio di oggi non sufficienti a

Loris Dominissini per restare alla guida dei bianconeri.

Infatti, la pesante sconfitta (3-1) subita domenica scorsa al Delle Alpi contro il Torino, è costata la panchina al mister friulano.

La marcia dei bianconeri è stata caratterizzata sia da alti e bassi, ma se escludiamo le sciagurate trasferte di Cagliari, Torino e la scialba prestazione interna con il Livorno, la squadra aveva costantemente migliorato il proprio livello di gioco.

La compattezza del gruppo, stava diventando l'arma in più dei bianconeri che sembravano non risentire più di tanto del pessimismo innato nella tifoseria ascolana e degli addetti ai lavori.

La mano di Mister Dominissini si vedeva, l'equilibrio e la disciplina tattica della squadra era evidente, anche se nei finali di gara di alcuni matches sono mancati clamorosamente (vedi Pescara, Bari, Venezia e Avellino).

Il futuro e le prospettive



Sosa calcia a rete

apparivano per l'Ascoli più che rosee, ma alla fine è successo l'inevitabile. La società ha comunicato l'esonero dopo aver valutato gli effetti della gestione Dominissini: 5 sconfitte in 12 partite. Gli subentra Aldo Ammazalorso, l'argentino ha maturato una significativa esperienza in serie C, e l'anno scorso ha guidato il Treviso alla promozione in serie B.

Al suo esordio sulla panchina ascolana il nuovo trainer ottiene un promettente pareggio interno contro la capolista Atalanta, impostando una squadra maggiormente votata all'attacco e meno timorosa.

Ci piace comunque ricordare Loris Dominissini, come una figura rara nel mondo del calcio di oggi, dove si nota maggiormente chi grida rispetto a chi sussurra.... Grazie Loris.

Tuttavia sarà il ciclo di incontri terribili del mese di novembre a stabilire quali saranno i reali obiettivi dell'Ascoli di quest'anno. Infatti in sequenza i bianconeri incontreranno in trasferta, Ternana, Piacenza e Catania e tra le mura amiche affronterà l'attuale capolista Atalanta e Vicenza di Mister Pepe Iachini.

Agli onori della cronaca, di queste prime dodici partite, ci sono sicuramente e con merito

il talentuoso Inacio Pià dimostratosi bomber di razza (4 goal) e soprattutto Capitan Gaetano Fontana (4 goal).

L'attaccante brasiliano è un cocktail di tecnica, rapidità e furbizia che lo rendono in questo momento irresistibile negli undici metri finali.

Il Capitano in questo periodo, rappresenta il vero valore aggiunto della squadra, autentico uomo faro di centrocampio, rigorista infallibile, al quale tutti devono riconoscere una grandissima professionalità e grande attaccamento alla maglia bianconera.

Jimmy, messe da parte le incomprensioni estive con la società, attraverso il duro lavoro sul campo; è stato capace di riprendersi in breve tempo la leadership della squadra bianconera.

Sicuramente la delusione più grande di questo avvio di campionato, è data dalla tifoseria della Curva Sud, che in questi ultimi tempi si è fatta notare soltanto per l'esplosione di qualche bomba carta, ma soprattutto per la disgustosa abitudine di accompagnare le azioni dei giocatori di colore con gli odiosi e beceri ululati di "buuu".

Si ricorda che l'immagine di una città passa anche dagli stadi, pertanto invitiamo chi di dovere a prendere gli opportuni provvedimenti.



Sopra: Pià calcia a rete ■ Sotto: Sosa e Caracciolo nella morsa della difesa del Genoa

